

**Informativa  
al Pubblico  
Pillar 3**

**al 30 giugno 2015**

**UBI**  **Banca**  
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Società cooperativa per azioni  
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8  
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165  
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2  
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane  
Capitale sociale al 30 giugno 2015: euro 2.254.371.430 i.v.

[www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it)

# Indice

Introduzione .....	5
Ambito di applicazione .....	7
Fondi propri.....	9
Requisiti di capitale.....	13
Leva finanziaria.....	17
Rischio di credito: uso del metodo IRB.....	19
Esposizione al rischio di controparte .....	25
Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione .....	37
Esposizione al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione .....	39
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	43



# Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. *framework* Basilea 3).

A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre 2013, il successivo 17 dicembre Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che dà attuazione alla disciplina comunitaria.

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (c.d. Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico (Pillar 3) è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea<sup>1</sup>, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri (patrimonio di vigilanza);
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*).

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta all'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In proposito, l'EBA (European Banking Authority) ha fornito ulteriori indicazioni sulla frequenza di pubblicazione del Pillar 3, nell'ambito del documento *Guidelines on materiality, proprietary and confidentiality and on disclosure frequency under Articles 432(1), 432(2) and 433 of Regulation (EU) No 575/2013*

---

<sup>1</sup> Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS

(EBA/GL/2014/14) dello scorso mese di dicembre.

In continuità con quanto avvenuto in passato, il Gruppo UBI intende continuare a pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti.

In particolare, il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo al 30 giugno 2015 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri, all'adeguatezza patrimoniale, ai rischi di credito e controparte, alle esposizioni in strumenti di capitale e al rischio tasso di interesse. Viene altresì fornita *disclosure* del *leverage ratio*, sia *phase-in* sia a regime, con l'indicazione dei valori del numeratore e del denominatore.

Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2014. Si precisa, peraltro, che eventuali variazioni rilevanti emerse nel corso del primo semestre 2015 sono riportate nel presente documento.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza.

Ulteriori informazioni in tema di adeguatezza patrimoniale, fondi propri e rischi cui il Gruppo è esposto sono pubblicate anche nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015. In particolare, si rimanda al capitolo *L'intermediazione con la clientela: gli impieghi* di quest'ultima, con riferimento alle informazioni relative alla rischiosità del portafoglio crediti e alle *Note Illustrative* del Bilancio consolidato alla medesima data, relativamente alla nuova definizione di crediti deteriorati.

Il Gruppo UBI Banca pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione Investor Relations ([www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it)).

\*\*\*

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

# Ambito di applicazione

## *Informativa qualitativa*

Rispetto al 31 dicembre 2014 l'area di consolidamento non ha subito modifiche, fatto salvo quanto di seguito riportato<sup>2</sup>:

- UBI Gestioni Fiduciarie Sim Spa: il 12 gennaio la Società è stata ceduta a Corporate Family Office SIM, Milano;
- UBI Finance 2 Srl – in liquidazione: in seguito alla chiusura della relativa cartolarizzazione nel maggio 2014 e all'intenzione di non utilizzare la Società per ulteriori operazioni, il 26 febbraio 2015 è stata convocata l'Assemblea che ne ha deliberato la messa in liquidazione volontaria anticipata;
- Lombarda Lease Finance 4 Srl – in liquidazione: in seguito alla chiusura della relativa cartolarizzazione nel luglio 2014 e all'intenzione di non utilizzare la Società per ulteriori operazioni, il 26 febbraio 2015 è stata convocata l'Assemblea che ne ha deliberato la messa in liquidazione volontaria anticipata;
- Coralys Rent Srl – in liquidazione: il 20 marzo 2015 è avvenuta l'iscrizione nel Registro delle Imprese della messa in liquidazione volontaria della Società, conseguente al processo di razionalizzazione delle partecipate in atto;
- UBI Fiduciaria Spa: il 30 aprile, con efficacia 1° maggio 2015, è avvenuta la cessione del ramo d'azienda di UBI Fiduciaria relativo allo svolgimento dell'attività fiduciaria statica a favore di Unione Fiduciaria Spa, società operante ai sensi della Legge 23 novembre 1939, n. 1966 e successive integrazioni;
- IW Bank Spa: il 25 maggio è divenuta efficace l'operazione di fusione per incorporazione di IW Bank in UBI Banca Private Investment, con contestuale cambio della denominazione in IW Bank Spa e trasferimento della sede legale a Milano in Piazzale Zavattari, 12. Il capitale sociale della nuova realtà è pari a 67.950.000 euro;
- Società Lombarda Immobiliare Srl – SOLIMM: il 9 giugno 2015 è stata approvata dal Consiglio di Gestione di UBI Banca la fusione per incorporazione di SOLIMM in S.B.I.M. Spa (Società Bresciana Immobiliare Mobiliare). L'operazione, una volta completati gli iter tecnici e amministrativi necessari in caso di aggregazioni societarie, è previsto possa concludersi nei prossimi mesi;
- Zhong Ou Asset Management Co. Ltd – Cina: nel mese di giugno, UBI Banca ha riclassificato un terzo della partecipazione detenuta nella fund management company di diritto cinese (pari a circa l'11,7% del capitale sociale complessivo) fra le attività non correnti in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Infine, a seguito dell'aggiornamento dell'Albo dei Gruppi Bancari da parte di Banca d'Italia, con effetti dal 12 maggio 2015, sono entrate a far parte del Gruppo Bancario UBI Banca le società:

- 24-7 Finance Srl,

---

<sup>2</sup> Ulteriori informazioni sul perimetro di consolidamento sono contenute nel capitolo "L'area di consolidamento" della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015.

- UBI Finance 3 Srl,
- UBI Lease Finance 5 Srl,
- UBI SPV BBS 2012 Srl,
- UBI SPV BPCI 2012 Srl,
- UBI SPV BPA 2012 Srl.



# Fondi propri

## **Informativa quantitativa**

Nel calcolo del patrimonio regolamentare al 30 giugno 2015, il Gruppo UBI Banca – conformemente alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri contenute nella Parte II, Capitolo 14 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti (“Disposizioni di vigilanza per le banche”) – si è avvalso della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati, relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". La facoltà in oggetto è stata esercitata entro il termine previsto del 31 gennaio 2014 ed è applicata a livello sia individuale che consolidato.

A fine giugno, il Common Equity Tier 1 (CET1) del Gruppo UBI Banca ammonta a 7,7 miliardi circa, in lieve aumento rispetto ai 7,6 miliardi a dicembre 2014, mentre i Fondi propri totali si attestano a quasi 9,3 miliardi (9,4 miliardi a dicembre). L'evoluzione del CET1 nel semestre è principalmente riconducibile all'inclusione dell'utile di periodo (al netto dell'accantonamento pro-rata relativo all'ipotesi di distribuzione di un potenziale dividendo) mentre l'impatto positivo<sup>3</sup> delle riserve AFS nette, relative a titoli di capitale e di debito (diversi dai titoli di Stato UE), è stata pienamente controbilanciata dalla graduale esclusione degli interessi di terzi non più computabili ai sensi del *framework* Basilea 3<sup>1</sup>.

Il capitale Tier 2 è risultato all'opposto in contrazione a 1,6 miliardi dagli 1,8 miliardi di dicembre, a causa del progressivo ammortamento dei titoli subordinati, pur beneficiando di una minor deduzione in termini di *shortfall*<sup>4</sup>.

Complessivamente, per effetto degli andamenti sopra descritti, i Fondi propri totali hanno segnato una diminuzione di circa 144 milioni.

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli elementi che compongono i fondi propri al 30 giugno 2015.

---

<sup>3</sup> In base alle disposizioni transitorie applicabili nel 2015, le riserve AFS nette positive vengono incluse per una quota pari al 40% rispetto alla sterilizzazione completa applicata nel 2014, mentre l'esclusione degli interessi di minoranza non più computabili è stata innalzata dal 20% del 2014 al 40% nel 2015.

<sup>4</sup> Complessivamente la *shortfall* è risultata infatti in diminuzione da 926,6 a 821,8 milioni, anche in seguito ad un incremento nel semestre delle coperture sui crediti deteriorati.

ELEMENTO PATRIMONIALE	30.06.2015	31.12.2014
<b>Capitale</b>	<b>2.254.371</b>	<b>2.254.371</b>
<b>Riserve di sovrapprezzo</b>	<b>3.798.430</b>	<b>4.716.866</b>
<b>Riserve</b>	<b>3.564.327</b>	<b>3.378.061</b>
<i>(i) utili</i>	1.730.486	1.540.891
<i>(ii) altre riserve</i>	1.833.841	1.837.170
<b>Utile di periodo</b>	<b>87.850</b>	<b>-725.767</b>
<b>Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente</b>	<b>-122.803</b>	<b>-119.961</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)</b>	<b>152.423</b>	<b>111.356</b>
<b>Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate</b>	<b>-110.069</b>	<b>-152.446</b>
<b>Interessi di minoranza</b>	<b>359.647</b>	<b>427.275</b>
<i>(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1</i>	167.767	169.187
<i>(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie</i>	191.880	258.088
<b>Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1</b>	<b>-3.225</b>	<b>-1.896</b>
<b>Attività immateriali</b>	<b>-1.739.226</b>	<b>-1.754.257</b>
<i>(i) avviamento</i>	-1.495.670	-1.495.670
<i>(i) altre attività immateriali</i>	-243.556	-258.587
<b>Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)</b>	<b>-536.085</b>	<b>-518.337</b>
<i>(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie</i>	-328.706	-185.321
<i>(i) shortfall su posizioni IRB ammissibili nell'Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)</i>	-207.379	-333.016
<b>Strumenti di Common Equity Tier 1 di entità del settore finanziario (detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente) in cui l'ente detiene un investimento significativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL (CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1) - CET1</b>	<b>7.705.640</b>	<b>7.615.265</b>

<b>ELEMENTO PATRIMONIALE</b>	<b>30.06.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'Additional Tier 1</b>	<b>39.150</b>	<b>37.627</b>
<b>Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie</b>	<b>-246.529</b>	<b>-370.643</b>
<b>Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1</b>	<b>207.379</b>	<b>333.016</b>
<b>ADDITIONAL TIER 1 CAPITAL (CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1) - AT1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TIER 1 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 1) - CET1 + AT1</b>	<b>7.705.640</b>	<b>7.615.265</b>
<b>Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2</b>	<b>1.813.160</b>	<b>2.187.759</b>
<b>Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2</b>	<b>16.100</b>	<b>10.784</b>
<b>Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie</b>	<b>-246.529</b>	<b>-370.643</b>
<b>Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo</b>	<b>-38.543</b>	<b>-38.550</b>
<b>Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR</b>	<b>47.994</b>	<b>36.983</b>
<b>TIER 2 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 2) - T2</b>	<b>1.592.182</b>	<b>1.826.333</b>
<b>TOTALE FONDI PROPRI</b>	<b>9.297.822</b>	<b>9.441.598</b>



# Requisiti di capitale

## Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano l'assolvimento dei requisiti in termini di coefficienti ed spongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali.

	Requisito patrimoniale 30.06.2015	Requisito patrimoniale 31.12.2014
<b>RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>		
Totale rischio di credito	4.319.056	4.516.743
Totale rischio di controparte	43.764	55.954
<b>Totale rischio di credito e di controparte</b>	<b>4.362.820</b>	<b>4.572.697</b>
<b>RISCHIO DI MERCATO - Metodologia standardizzata</b>		
- rischio di posizione su strumenti di debito	63.227	54.131
- rischio di posizione su strumenti di capitale	2.410	1.258
- rischio di cambio	18.419	1.150
- rischio di posizione su merci	-	-
<b>Totale rischio di mercato</b>	<b>84.056</b>	<b>56.539</b>
<b>RISCHIO OPERATIVO</b>		
Metodo base	4.558	4.558
Metodo standardizzato	45.813	45.813
Metodo avanzato	250.253	246.679
<b>Totale rischio operativo</b>	<b>300.624</b>	<b>297.050</b>
<b>RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO</b>		
Metodo standard	14.606	14.721
<b>Totale rischio aggiustamento della valutazione del credito</b>	<b>14.606</b>	<b>14.721</b>

COEFFICIENTI DI VIGILANZA	30.06.2015	31.12.2014
<b>Common Equity Tier 1 ratio</b>	<b>12,94%</b>	<b>12,33%</b>
<b>Tier 1 ratio</b>	<b>12,94%</b>	<b>12,33%</b>
<b>Total capital ratio</b>	<b>15,62%</b>	<b>15,29%</b>

	Ammontare al 30.06.2015				Ammontare al 31.12.2014			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
<b>Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA STANDARDIZZATA</b>								
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	2.483.572	198.686	-	-	2.657.027	212.562	-	-
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	135.062	10.805	-	-	103.948	8.316	-	-
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	159.467	12.757	-	-	135.258	10.821	12	1
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	883.118	70.649	88.728	7.098	1.135.066	90.805	83.521	6.682
Esposizioni verso o garantite da imprese	6.827.526	546.202	257.694	20.616	7.105.102	568.408	365.232	29.219
Esposizioni al dettaglio	4.727.732	378.219	76	6	4.659.830	372.785	169	14
Esposizioni garantite da immobili	1.929.159	154.333	-	-	1.957.621	156.610	-	-
Esposizioni in stato di default	3.226.888	258.151	15.138	1.211	3.593.392	287.471	12.781	1.022
Esposizioni ad alto rischio	82.467	6.597	-	-	74.334	5.947	-	-
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	27.958	2.237	-	-	9	1	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	1.046.616	83.729	44.925	3.594	1.107.332	88.587	83.014	6.641
Altre esposizioni	2.094.041	167.523	-	-	2.000.436	160.035	-	-
Cartolarizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale metodologia standardizzata</b>	<b>23.623.606</b>	<b>1.889.888</b>	<b>406.561</b>	<b>32.525</b>	<b>24.529.355</b>	<b>1.962.348</b>	<b>544.729</b>	<b>43.579</b>
<b>Rischio di credito e di controparte - METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</b>								
Esposizioni verso o garantite da imprese								
Finanziamenti specializzati								
PMI	8.420.277	673.622	-	-	8.600.535	688.043	-	-
<i>PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>3.628.374</i>	<i>290.270</i>	-	-	<i>3.661.249</i>	<i>292.900</i>	-	-
Altre imprese	15.764.886	1.261.191	-	-	16.947.408	1.355.793	-	-
Esposizioni al dettaglio								
Esposizioni garantite da immobili: PMI	974.474	77.958	-	-	1.098.956	87.916	-	-
<i>Esposizioni garantite da immobili: PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>464.188</i>	<i>37.135</i>	-	-	<i>376.771</i>	<i>30.142</i>	-	-
Esposizioni garantite da immobili: Persone fisiche	2.250.418	180.033	-	-	2.422.304	193.784	-	-
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.276.838	102.147	-	-	1.421.627	113.730	-	-
<i>Altre esposizioni al dettaglio: PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)</i>	<i>954.884</i>	<i>76.391</i>	-	-	<i>801.567</i>	<i>64.125</i>	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: Persone Fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	1.677.704	134.216	140.491	11.239	1.439.108	115.129	154.691	12.375
<b>Totale metodologia basata sui rating interni</b>	<b>30.364.597</b>	<b>2.429.167</b>	<b>140.491</b>	<b>11.239</b>	<b>31.929.938</b>	<b>2.554.395</b>	<b>154.691</b>	<b>12.375</b>

Per il 2015 devono essere soddisfatti i seguenti requisiti patrimoniali, espressi in percentuale degli attivi ponderati per il rischio (RWA – *Risk Weighted Assets*):

- il capitale primario di classe 1 (o Common Equity Tier 1) deve essere almeno pari al 4,5% degli RWA totali;
- il capitale di classe 1 (Tier 1) deve essere almeno pari al 6% degli RWA totali (nel 2014 la soglia era del 5,5%);
- i fondi propri (pari alla somma del Tier 1 e del Tier 2 capital) devono essere almeno pari all'8% degli RWA totali.

Inoltre, le banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% degli attivi ponderati per il rischio. Pertanto, i coefficienti patrimoniali minimi richiesti al Gruppo UBI per il 2015 sono pari al 7% di Common Equity Tier 1, inclusa la riserva di conservazione del capitale, all'8,5% di Tier 1 e al 10,5% del totale fondi propri.

In data 25 febbraio 2015 sono stati ricevuti i requisiti patrimoniali specifici richiesti a livello consolidato per il Gruppo dalla Banca Centrale Europea, pari a 9,5% in termini di Common Equity Tier 1 ratio e 11% in termini di Total Capital ratio.

\*\*\*

Il Gruppo UBI, a seguito delle autorizzazioni ricevute da parte dell'Autorità di Vigilanza, utilizza i modelli interni<sup>5</sup> per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito - segmenti "Corporate" ("esposizioni verso imprese") e "Retail" (sottoportafogli "dettaglio: esposizioni garantite da immobili residenziali" e "dettaglio: esposizioni altro<sup>6</sup>") - e dei rischi operativi.

I ratio patrimoniali al 30 giugno 2015 evidenziano un aumento rispetto al 31 dicembre scorso. Il Common Equity Tier 1 ratio e il Tier 1 ratio sono infatti pari al 12,94% (12,33% a dicembre 2014), mentre il Total Capital ratio si attesta al 15,62% (15,29% il valore registrato a dicembre 2014).

Le attività di rischio ponderate (RWA), pari a 59,5 miliardi, sono risultate in diminuzione (-2,2 miliardi) in seguito alla riduzione della ponderazione media delle esposizioni delle Banche Rete per effetto di un miglioramento dei rating, alla quale si sono accompagnati minori volumi in Capogruppo (collegati ai mutui ex Banca 24/7 e all'attività della ex Centrobanca) e nelle Società Prodotto.

Applicando le regole di Basilea 3 secondo il regime di piena applicazione previsto per il 2019 (*fully application*), i coefficienti patrimoniali del Gruppo risulterebbero pari a 12,33% in termini di Common Equity Tier 1 ratio e 15,42% in termini di Total Capital ratio.

Tenuto conto dei ratio conseguiti - e in base alle simulazioni effettuate secondo la normativa attuale per i prossimi anni e a livello *fully application* - appare evidente la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale superiore ai requisiti richiesti.

---

<sup>5</sup> Per maggiori dettagli in tema di modelli interni si veda il documento di Informativa al Pubblico al 31 dicembre 2014.

<sup>6</sup> Limitatamente al portafoglio delle piccole e medie imprese incluse nel segmento "Retail" ("SME Retail").





# Leva finanziaria

## ***Informativa qualitativa***

Nell'ambito del *framework* Basilea 3, è stato introdotto il coefficiente di leva finanziaria (*leverage ratio*), quale requisito supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali basati sul rischio. L'inserimento dell'indice di leva nell'assetto normativo risponde ai seguenti obiettivi:

- vincolare l'espansione delle esposizioni complessive alla disponibilità di un'adeguata base patrimoniale e contenere, nelle fasi espansive del ciclo economico, il livello di indebitamento delle banche, contribuendo in tal modo a ridurre il rischio di processi di *deleveraging* in situazioni di crisi;
- introdurre un presidio aggiuntivo a fronte del rischio modello - attraverso una misura semplice e non basata sul rischio - con funzione di *backstop* del requisito patrimoniale basato sul rischio.

L'imposizione del requisito regolamentare di leva finanziaria – quale requisito di Primo Pilastro – avverrà dal 1° gennaio 2018, subordinatamente all'approvazione del Consiglio e del Parlamento europeo di una specifica proposta legislativa basata su una relazione che la Commissione europea dovrà presentare entro la fine del 2016. Dal 1° gennaio 2015 è previsto per le banche l'obbligo di *disclosure* del proprio indice di leva.

Il *leverage ratio* è calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (misura di capitale) e il valore dell'esposizione complessiva del Gruppo (misura dell'esposizione). Quest'ultima è la somma dei valori dell'esposizione di tutte le attività ed elementi fuori bilancio non dedotti nel determinare la misura del capitale<sup>7</sup>.

Il coefficiente è espresso in percentuale ed è soggetto a un limite minimo del 3% (valore di riferimento del Comitato di Basilea); la sua frequenza di monitoraggio è trimestrale ed è effettuata sia a livello individuale sia a livello consolidato.

Il *leverage ratio* è utilizzato per monitorare il rischio di una leva finanziaria eccessiva nell'ambito degli Altri Rischi ed è soggetto – oltre che al minimo regolamentare sopra richiamato - a limiti quantitativi fissati internamente<sup>8</sup>.

## ***Informativa quantitativa***

---

<sup>7</sup> In particolare, la misura dell'esposizione include: derivati, Securities Financing Transactions (SFT), poste fuori bilancio (aperture di credito, garanzie e impegni, transazioni non perfezionate o in attesa di regolamento, etc.), altre attività di bilancio diverse da derivati e SFT.

<sup>8</sup> Si veda, in proposito, il documento di Informativa al Pubblico al 31 dicembre 2014, sezione *Obiettivi e politiche di gestione del rischio*.

La tabella seguente riporta i dati di sintesi relativi al calcolo del *leverage ratio* del Gruppo UBI al 30 giugno 2015. Il valore dell'indicatore è stato calcolato secondo le previsioni del CRR, così come modificate dall'Atto delegato (UE) 62/2015. Quest'ultimo allinea le regole di calcolo del coefficiente alle previsioni del Comitato di Basilea in materia, pubblicate nel mese di gennaio del 2014<sup>9</sup>.

Nel calcolo dell'indicatore – quale misura di capitale – sono state utilizzate entrambe le configurazioni del capitale di classe 1 (Tier 1) di fine periodo:

- Tier 1 in regime transitorio, ovvero determinato avendo a riferimento le previsioni di calcolo *pro tempore* applicabili nel cosiddetto periodo transitorio, durante il quale le nuove regole saranno applicate in proporzione crescente;
- Tier 1 a regime, ovvero determinato considerando le regole che dovranno essere utilizzate a regime.

### **Leverage ratio al 30 giugno 2015**

capitale di classe 1 (Tier 1) a regime	7.368.380
valore dell'esposizione a regime	125.274.553
<b>indicatore di leva finanziaria a regime</b>	<b>5,88%</b>
capitale di classe 1 (Tier 1) transitorio	7.705.640
valore dell'esposizione transitorio	125.450.163
<b>indicatore di leva finanziaria transitorio</b>	<b>6,14%</b>

<sup>9</sup> Cfr. *Basel III leverage ratio framework and disclosure requirements*, gennaio 2014.

# Rischio di credito: uso del metodo IRB

## Informativa qualitativa

Con provvedimento n. 689988 del 19 luglio 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo UBI Banca all'utilizzo dei sistemi interni di *rating* avanzati (AIRB – *Advanced Internal Rating Based*) per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito – per i segmenti regolamentari “*dettaglio: esposizioni garantite da immobili residenziali*” e “*dettaglio: esposizioni altro (SME Retail)*”, a far data dalla segnalazione al 30 giugno 2013. L'autorizzazione prevede l'utilizzo delle stime interne dei parametri di Probabilità di *Default* (PD) e di *Loss Given Default* (LGD) per il portafoglio RRE - *Residential Real Estate* (Privati e Imprese Retail) e Retail Altro (Imprese Retail).

Per il segmento Corporate il Gruppo UBI Banca era stato autorizzato dall'Autorità di Vigilanza, con provvedimento n. 423940 del 16 maggio 2012, all'utilizzo dei sistemi interni di *rating* avanzati (AIRB) a partire dalla segnalazione del 30 giugno 2012.

Per tutti gli altri portafogli sarà utilizzato il metodo standardizzato, da applicarsi secondo quanto stabilito nel piano di estensione (*roll-out*) presentato all'Organo di Vigilanza.

L'*output* dei sistemi interni è rappresentato da 9 classi di *rating* a cui corrispondono le relative PD, aggiornate a dicembre 2013 per le esposizioni verso Imprese e per le esposizioni al dettaglio; tali PD vengono mappate sulla Scala Maestra a 14 classi (confrontabile con i *rating* delle principali Agenzie esterne di valutazione) esclusivamente a fini di *reporting*.

Master Scale	SOGLIE PD		MODELLI DI RATING INTERNO UBI				RATING ESTERNI
	PD Min	PD Max	Corporate e Large Corporate	Small Business	Imprese Retail	Privati	Moody's (1)
			classe	classe	classe	classe	classe
SM1	0.030%	0.049%	1		1	1	Aaa-Aa1-Aa2-Aa3
SM2	0.049%	0.084%		1		2	A1-A2-A3
SM3	0.084%	0.174%	2		2		Baa1-Baa2
SM4	0.174%	0.298%		2		3	Baa3
SM5	0.298%	0.469%	3	3	3		Baa3/Ba1
SM6	0.469%	0.732%	4				Ba1-Ba2
SM7	0.732%	1.102%		4	4	4	Ba2/Ba3
SM8	1.102%	1.867%	5	5			Ba3
SM9	1.867%	2.968%	6		5	5	B1
SM10	2.968%	5.370%		6	6	6	B2
SM11	5.370%	9.103%	7				B3-Caa1
SM12	9.103%	13.536%		7	7	7	Caa1/Caa2
SM13	13.536%	19.142%	8	8			Caa2
SM14	19.142%	99.999%	9	9	89	89	Caa3-Ca-C

(1) cfr. "Moody's "Corporate Default and Recovery Rates, 1920-2013", Exhibit 29, Average One-Year Alphanumeric

## Informativa quantitativa

### Valori delle esposizioni per portafoglio regolamentare

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	ESPOSIZIONI	
	IRB FOUNDATION	IRB ADVANCED
Esposizioni verso o garantite da imprese:		
PMI		15.976.749
Altre imprese		22.273.746
Esposizioni al dettaglio		
-Esposizioni garantite da immobili: PMI		4.946.432
-Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche		20.233.209
-Altre esposizioni al dettaglio: PMI		4.650.645

### Esposizioni creditizie specializzate distribuite per classe di merito creditizio

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	CLASSE	ESPOSIZIONE	
		30.06.2015	31.12.2014
Esposizioni verso o garantite da imprese: finanziamenti specializzati-slotting criteria	giudizio regolamentare specialised lending - giudizio forte	476.190	482.200
	giudizio regolamentare specialised lending - giudizio buono	1.039.811	1.026.955
	giudizio regolamentare specialised lending - giudizio sufficiente	256.861	196.034
	giudizio regolamentare specialised lending - giudizio debole	119.775	57.631

## Distribuzione delle esposizioni per classi di attività regolamentare e classe di PD (esposizioni verso imprese)

	Classe di PD (*)	Esposizione	Fattore medio di ponderazione	LGD media ponderata	Margini inutilizzati	EAD media ponderata
ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA IMPRESE						
- PMI						
	1° classe	220.891	14,35	46,60	32.427	6,85
	2° classe	106.828	15,62	39,60	19.543	12,39
	3° classe	715.720	30,20	43,93	88.409	10,43
	4° classe	442.785	26,73	36,93	36.904	10,30
	5° classe	1.995.241	40,76	40,36	152.664	12,62
	6° classe	1.433.960	57,44	40,04	81.870	12,95
	7° classe	1.324.715	48,36	35,12	49.029	12,90
	8° classe	2.677.573	68,27	37,58	81.974	10,99
	9° classe	1.284.584	85,76	38,01	46.119	16,23
	10° classe	1.077.412	75,83	33,82	17.741	13,20
	11° classe	656.784	101,54	35,05	12.258	14,26
	12° classe	386.669	103,91	33,04	5.243	15,31
	13° classe	666.639	119,97	30,54	11.273	25,23
	14° classe	103.582	139,49	31,71	1.082	13,71
	Default	2.883.366	-	40,37	58.587	49,72
- Altre imprese						
	1° classe	332.790	19,52	48,33	73.630	9,42
	2° classe	1.480	24,77	44,46	72	1,11
	3° classe	3.153.294	45,07	47,84	809.319	19,69
	4° classe	39.916	53,01	43,05	4.710	11,40
	5° classe	3.831.121	66,97	46,78	1.047.383	21,47
	6° classe	3.749.238	84,96	45,35	642.862	24,76
	7° classe	223.007	72,93	35,65	13.413	26,79
	8° classe	3.787.443	103,43	42,56	438.800	26,60
	9° classe	1.439.497	121,35	41,18	115.377	20,26
	10° classe	119.914	100,46	29,86	2.486	20,94
	11° classe	1.163.421	158,78	42,09	50.347	31,32
	12° classe	19.560	166,94	35,01	1.549	39,20
	13° classe	303.887	177,79	35,08	2.932	26,76
	14° classe	47.653	291,25	50,39	461	9,39
	Default	4.061.525	-	47,77	86.841	33,53

(\*) Master Scale, *cf.* Informativa qualitativa.

## Distribuzione delle esposizioni per classi di attività regolamentare e classe di PD (esposizioni al dettaglio)

	Classe di PD (*)	Esposizione	Fattore medio di ponderazione	LGD media ponderata	Margini inutilizzati	EAD media ponderata
ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO						
- Esposizioni garantite da immobili: PMI	1° classe	148.691	1,81	15,92	2.619	58,47
	2° classe	2.969	2,18	11,27	-	-
	3° classe	792.348	4,58	14,63	5.520	66,68
	4° classe	2.790	6,13	10,84	-	-
	5° classe	758.935	8,95	14,79	4.698	65,04
	6° classe	-	-	-	-	-
	7° classe	514.252	16,80	14,88	5.441	72,89
	8° classe	-	-	-	-	-
	9° classe	405.961	30,90	15,80	3.124	63,77
	10° classe	347.945	46,51	15,44	4.416	70,28
	11° classe	-	-	-	-	-
	12° classe	240.554	67,30	15,30	457	74,74
	13° classe	-	-	-	-	-
	14° classe	437.788	75,77	14,60	629	74,81
	Default	1.294.199	-	34,85	1.038	74,91
- Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	1° classe	723.780	1,02	10,32	1.333	75,00
	2° classe	3.606.193	2,00	10,32	2.090	75,00
	3° classe	-	-	-	-	-
	4° classe	6.150.117	5,91	10,44	5.803	75,00
	5° classe	-	-	-	-	-
	6° classe	-	-	-	-	-
	7° classe	5.449.605	12,90	10,74	2.607	75,00
	8° classe	-	-	-	-	-
	9° classe	1.277.610	21,33	10,67	1.179	75,00
	10° classe	560.386	35,75	10,63	275	75,00
	11° classe	-	-	-	-	-
	12° classe	513.247	54,40	10,67	288	75,00
	13° classe	-	-	-	-	-
	14° classe	534.639	65,97	10,85	100	75,00
	Default	1.417.632	-	20,33	41	75,00
- Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1° classe	163.640	5,14	33,82	11.216	4,51
	2° classe	95	1,86	9,11	-	-
	3° classe	502.465	11,45	33,43	25.324	6,61
	4° classe	-	-	-	-	-
	5° classe	682.927	20,75	35,22	26.063	6,74
	6° classe	-	-	-	-	-
	7° classe	667.456	33,21	36,96	19.900	6,50
	8° classe	-	-	-	-	-
	9° classe	611.816	44,37	38,04	18.025	8,13
	10° classe	475.008	49,11	38,02	11.282	10,13
	11° classe	-	-	-	-	-
	12° classe	253.659	56,98	37,17	3.927	9,64
	13° classe	-	-	-	-	-
	14° classe	268.504	73,84	34,95	2.855	10,60
	Default	1.025.075	-	60,06	9.688	33,47

(\*) Master Scale, cfr. Informativa qualitativa.

### Raffronto tra stime e risultati effettivi

Il raffronto tra le stime dei parametri di rischio e i dati empirici viene eseguito dalle funzioni interne di controllo con cadenza almeno annuale attraverso un insieme di procedure codificate, strutturate e automatizzate. Sono altresì previste, anche da parte della funzione di sviluppo, attività di monitoraggio periodico dei *test* statistici al fine di individuare

tempestivamente, laddove necessario, le soluzioni più efficaci atte a garantire la buona tenuta dei modelli nel tempo.

Con specifico riferimento alla Probabilità di Default - PD, le analisi condotte dalle funzioni di controllo si concentrano su portafogli di applicazione *out-of-sample* e sono finalizzate in particolare a valutare le *performance* dei modelli, in termini di mantenimento nel tempo della capacità discriminante e del potere predittivo, nonché delle proprietà dinamiche del *rating*, anche rispetto ai campioni di sviluppo. Con riferimento alla Loss Given Default - LGD le analisi effettuate sui dati *out-of-sample* più recenti riguardano la stabilità del campione e delle *performance* rispetto al campione di lungo periodo che ha determinato la stima del parametro.

Alla luce degli esiti dei *test* effettuati e tenuto conto dell'attuale fase recessiva del ciclo economico, si riscontra sui dati *out-of-sample* più recenti, per tutti i modelli PD autorizzati, una complessiva tenuta delle proprietà di accuratezza e capacità ordinamentale, nonché delle proprietà dinamiche del *rating*. La corretta calibrazione della PD, misurata attraverso *test* binomiali anche in considerazione della correlazione fra *default*, si conferma complessivamente soddisfacente.

Con riguardo alla LGD, le analisi condotte sull'ultima finestra *out-of-sample* più recente mostrano una buona stabilità dei valori empirici di perdita e delle stime del parametro. Si segnala che nell'ambito del percorso di validazione che ha portato all'autorizzazione all'impiego dei modelli IRB per le controparti "dettaglio: esposizioni garantite da immobili residenziali" e "dettaglio: esposizioni altro (SME-retail)" sono stati peraltro introdotti ulteriori elementi di prudenzialità. Di particolare rilievo l'intervento sulla *downturn* che riviene da un'analisi dei tassi di recupero osservati in fase di recessione del ciclo economico ulteriormente inaspriti coerentemente all'andamento di alcuni indicatori macro-economici considerati significativi.





# Esposizione al rischio di controparte

## ***Informativa quantitativa***

Il rischio di controparte costituisce una particolare fattispecie del rischio di credito e rappresenta il rischio che la controparte di una transazione, avente a oggetto determinati strumenti finanziari (derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC), operazioni *securities financing transactions* e operazioni con regolamento a lungo termine), risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa

**Derivati finanziari - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi**

Attività sottostanti/tipologie derivati	30.06.2015		31.12.2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>19.460.125</b>	<b>406.628</b>	<b>18.919.879</b>	<b>270.158</b>
a) Opzioni	3.952.909	81.112	4.150.123	1.608
b) Swap	15.507.215	-	14.769.756	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	325.516	-	268.550
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>1</b>	<b>14.091</b>	<b>-</b>	<b>34.305</b>
a) Opzioni	1	7.219	-	126
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	6.872	-	34.179
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>6.229.724</b>	<b>-</b>	<b>4.330.263</b>	<b>2.875</b>
a) Opzioni	2.997.174	-	2.078.357	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	3.232.550	-	2.236.716	-
d) Futures	-	-	-	2.875
e) Altri	-	-	15.190	-
<b>4. Merci</b>	<b>60.199</b>	<b>-</b>	<b>36.906</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>25.750.049</b>	<b>420.719</b>	<b>23.287.048</b>	<b>307.338</b>
<b>Valori medi</b>	<b>24.789.952</b>	<b>364.476</b>	<b>25.316.115</b>	<b>776.168</b>

## Derivati finanziari - Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### Di copertura

Attività sottostanti/tipologie derivati	30.06.2015		31.12.2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>36.654.316</b>	-	<b>37.858.813</b>	-
a) Opzioni	5.508.550	-	5.550.935	-
b) Swap	31.145.765	-	32.307.878	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>169.254</b>	-	<b>336.625</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	169.254	-	336.625	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>36.823.570</b>	-	<b>38.195.438</b>	-
<b>Valori medi</b>	<b>37.508.248</b>	-	<b>32.873.678</b>	-

**Derivati finanziari - Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi**
**Altri derivati**

Attività sottostanti/tipologie derivati	30.06.2015		31.12.2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>10.250</b>	-	<b>10.250</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	10.250	-	10.250	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>591.832</b>	-	<b>638.626</b>	-
a) Opzioni	589.044	-	638.626	-
b) Swap	2.788	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>602.082</b>	-	<b>648.876</b>	-
<b>Valori medi</b>	<b>762.331</b>	-	<b>913.746</b>	-

**Derivati finanziari - fair value lordo positivo: ripartizione per prodotti**

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo			
	30.06.2015		31.12.2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>511.594</b>	<b>543</b>	<b>617.561</b>	<b>393</b>
a) Opzioni	50.633	517	39.380	216
b) Interest rate swap	446.573	-	557.924	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	9.495	-	16.576	-
f) Futures	-	26	-	177
g) Altri	4.892	-	3.681	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>545.576</b>	<b>-</b>	<b>649.249</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	545.188	-	649.126	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	388	-	123	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	39	-	3	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.057.209</b>	<b>543</b>	<b>1.266.813</b>	<b>393</b>

**Derivati finanziari - fair value lordo negativo: ripartizione per prodotti**

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo			
	30.06.2015		31.12.2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>527.375</b>	<b>941</b>	<b>617.447</b>	<b>300</b>
a) Opzioni	44.391	588	37.031	-
b) Interest rate swap	469.151	-	560.421	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	9.126	-	16.445	-
f) Futures	-	353	-	300
f) Altri	4.707	-	3.550	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>788.565</b>	-	<b>1.009.092</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	783.425	-	989.795	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
f) Altri	5.140	-	19.297	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>46</b>	-	<b>16</b>	-
a) Opzioni	37	-	3	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
f) Altri	9	-	13	-
<b>Totale</b>	<b>1.315.986</b>	<b>941</b>	<b>1.626.555</b>	<b>300</b>

**Derivati finanziari "over the counter"- portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti**  
**contratti non rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e banche centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	11.528	182.072	-	5.557.441	558.370
- fair value positivo	-	-	-	6.314	-	328.478	8.390
- fair value negativo	-	-	107	802	-	4.793	481
- esposizione futura	-	-	-	962	-	30.138	760
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	1
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	1.692.541	1.295.293	583	1.520.766	35.677
- fair value positivo	-	-	3.632	3.138	4	18.416	66
- fair value negativo	-	-	5.041	873	-	26.100	161
- esposizione futura	-	-	16.925	12.961	6	13.201	357
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	430	-	29.481	-
- fair value positivo	-	-	-	141	-	2.626	-
- fair value negativo	-	-	-	243	-	1.831	-
- esposizione futura	-	-	-	43	-	2.993	-

**Derivati finanziari "over the counter"- portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti**  
**contratti rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e banche centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	12.111.315	1.039.399	-	-	-
- fair value positivo	-	-	107.991	6.135	-	-	-
- fair value negativo	-	-	435.138	31.719	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	1.255.858	429.005	-	-	-
- fair value positivo	-	-	18.888	5.238	-	-	-
- fair value negativo	-	-	12.969	4.473	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	29.937	351	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.127	10	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2.602	41	-	-	-



**Derivati finanziari "over the counter"- portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti contratti non rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e banche centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	40.107	8.900	550	-	800
- fair value positivo	-	-	12.705	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	65	8	-	-	1
- esposizione futura	-	-	258	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	14.045	193.798	253.019	126.334	4.636
- fair value positivo	-	-	39	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	37
- esposizione futura	-	-	87	19.371	25.302	57	196
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	5.033	164.222
- fair value positivo	-	-	-	-	-	2	385
- fair value negativo	-	-	-	-	-	140	5.000
- esposizione futura	-	-	-	-	-	50	1.670
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

**Derivati finanziari "over the counter"- portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti contratti rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>	<b>Governi e banche centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	29.137.882	7.476.327	-	-	-
- fair value positivo	-	-	325.973	206.510	-	-	-
- fair value negativo	-	-	627.837	155.523	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

**Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>10.334.012</b>	<b>8.691.689</b>	<b>6.724.347</b>	<b>25.750.048</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	4.451.592	8.284.185	6.724.347	19.460.124
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1	-	-	1
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	5.827.047	402.677	-	6.229.724
A.4 Derivati finanziari su altri valori	55.372	4.827	-	60.199
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>6.538.566</b>	<b>19.792.026</b>	<b>11.095.059</b>	<b>37.425.651</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	6.350.650	19.791.616	10.522.300	36.664.566
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	18.662	410	572.759	591.832
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	169.254	-	-	169.254
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 30.06.2015</b>	<b>16.872.578</b>	<b>28.483.715</b>	<b>17.819.406</b>	<b>63.175.699</b>
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>10.283.445</b>	<b>34.162.276</b>	<b>17.685.641</b>	<b>62.131.362</b>

### Derivati creditizi - valori nozionali di fine periodo e medi

Non sono state effettuate operazioni in derivati creditizi nel corso del primo semestre 2015.

### Derivati creditizi "over the counter"- fair value lordo negativo: ripartizione per prodotti

Non sono presenti operazioni in derivati creditizi al 30 giugno 2015.

### Vita residua dei derivati creditizi "over the counter": valori nozionali

Non sono presenti operazioni in derivati creditizi al 30 giugno 2015.

### Rischio di controparte - equivalente creditizio

	30.06.2015		31.12.2014	
	EQUIVALENTE CREDITIZIO		EQUIVALENTE CREDITIZIO	
	METODO STANDARDIZZATO	METODO IRB	METODO STANDARDIZZATO	METODO IRB
Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	511.901	156.420	658.705	177.211
Operazioni SFT	57.724	-	741.244	-
Compensazione tra prodotti diversi				

# **Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione**

## ***Informativa quantitativa***

Nelle tabelle di pagina seguente sono rappresentate le esposizioni in strumenti di capitale suddivise per portafoglio contabile di riferimento. Sono esclusi i valori delle partecipazioni in società consolidate integralmente ai fini di bilancio.

## Informativa quantitativa

	valore di bilancio		fair value		valore di mercato		utili/perdite realizzati e impairment		plusvalenze/minusvalenze non realizzate ed iscritte a stato patrimoniale	
	livello 1	livello2/3	livello 1	livello2/3	livello 1	livello2/3	livello 1	livello2/3	livello 1	livello2/3
<b>Attività finanziarie valutate al fair value:</b>										
- titoli di capitale	1.899	69.771	1.899	69.771	1.899	x	-	1.946	x	x
- quote di OICR	119.760	5.793	119.760	5.793	119.760	x	2.958	313	x	x
<b>Attività fin. Disp. per la vendita:</b>										
- titoli di capitale	2.676	246.887	2.676	246.887	2.676	x	-153	-361	1.469	136.242
- quote di OICR	10.362	43.343	10.362	43.343	10.362	x	6.885	-954	2.309	13.228

# Esposizione al rischio di tasso di interesse sulle posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione

## *Informativa quantitativa*

Al 30 giugno 2015 sono stati rilevati livelli di *sensitivity* positivi in entrambi gli scenari contemplati dalla *Policy* aziendale sui rischi finanziari: *shock* della curva dei tassi al ribasso (-100 bp) e al rialzo (+100 bp).

Più in dettaglio:

- nello scenario di variazione positiva della curva dei tassi (+100 bp), l'esposizione del Gruppo al rischio tasso d'interesse, in termini di *sensitivity core* al netto del Portafoglio AFS per il quale esistono limiti specifici, risulta pari a +293,39 milioni.
- nello scenario di variazione negativa della curva dei tassi (-100 bp), invece, si evidenzia un livello di *sensitivity core* pari a +67,57 milioni di euro. Tale esposizione risulta influenzata dal vincolo di non negatività imposto ai tassi e dunque dall'applicazione di un *floor* allo *shift* della relativa curva.

Entrambi i livelli presentati includono, coerentemente con quanto previsto dalla *Policy Rischi Finanziari*, una stima dell'effetto del fenomeno delle estinzioni anticipate e la modellizzazione delle poste a vista sulla base del modello interno.

Nello scenario di *shock* negativo, la *sensitivity* originata dalle Banche Rete ammonta a -32,25 milioni, la *sensitivity* generata dalle Società Prodotto si attesta a +53,52 milioni mentre la Capogruppo contribuisce complessivamente per +46,30 milioni.

La tabella seguente riporta l'esposizione valutata in termini di *sensitivity* del valore economico a uno scenario di variazione dei tassi di riferimento di 200 b.p. rilevate nel secondo trimestre 2015, rapportate al *Tier 1 Capital* e al totale Fondi Propri.

L'analisi di sensitività del margine di interesse si focalizza sulle variazioni reddituali derivanti da uno *shock* parallelo della curva dei tassi e misurate con orizzonte temporale 12 mesi. Alla determinazione complessiva dell'esposizione contribuisce l'analisi del profilo comportamentale delle poste a vista. L'esposizione del Gruppo UBI al rischio tasso di interesse, stimata in termini di impatto sul margine di interesse derivante da aumento dei tassi di riferimento di 100 b.p., si attesta al 30 giugno 2015 a +102,27 milioni di euro. L'esposizione valutata in uno scenario di decremento dei tassi di riferimento di 100 bp, si attesta al 30 giugno 2015 a -4,28 milioni di euro. L'impatto sul margine evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di monitoraggio escludendo ipotesi circa futuri cambiamenti nel *mix* delle attività e delle passività. Tali fattori fanno sì che l'indicatore non possa essere utilizzato per valutare la strategia prospettica della banca.

**SHIFT PARALLELO DELLA CURVA DEI TASSI (valori in milioni di euro)**

<b>Scenario</b>	<b>Divisa</b>	<b>Effetto sul valore economico **</b>	<b>Effetto sul margine di interesse***</b>
<b>+100 BP</b>	EUR	294,94	95,58
	Altre valute non rilevanti*	-1,55	6,68
<b>TOTALE +100 bp</b>		<b>293,39</b>	<b>102,27</b>
<b>-100 BP</b>	EUR	67,07	-3,13
	Altre valute non rilevanti*	0,50	-1,15
<b>TOTALE -100 bp</b>		<b>67,57</b>	<b>-4,28</b>

\* Per valute non rilevanti si intendono le valute il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario sia inferiore al 5 per cento.

\*\* Il portafoglio AFS, escluso da tale indicatore come stabilito dalla *Policy a presidio dei Rischi Finanziari 2015*, ha un effetto sul valore economico pari a euro -81,61 milioni in caso di *shock* di +100 bp e pari a euro +14,98 milioni in caso di *shock* di -100bp. Includendo tale effetto, il livello dell'esposizione complessiva si attesta a euro +211,79 milioni nello scenario di shock positivo della curva dei tassi e a euro +82,55 milioni nello scenario di shock negativo.

\*\*\* L'impatto sul margine evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di monitoraggio, escludendo ipotesi circa futuri cambiamenti nel *mix* delle attività e delle passività. Tali fattori fanno sì che l'indicatore non possa essere utilizzato per valutare la strategia prospettica della banca.



<b>INDICATORI DI RISCHIOSITA'</b>
-----------------------------------

---

**Media annua**

---

**+200 bp**

Effetto sul valore economico/ <i>Tier 1 Capital</i>	4,08%
Effetto sul valore economico/Fondi propri	3,38%

**-200 bp**

Effetto sul valore economico/ <i>Tier 1 Capital</i>	5,47%
Effetto sul valore economico/Fondi propri	4,53%

---

**Valori puntuali**

---

**+200 bp**

Effetto sul valore economico/ <i>Tier 1 Capital</i>	5,38%
Effetto sul valore economico/Fondi propri	4,46%

**-200 bp**

Effetto sul valore economico/ <i>Tier 1 Capital</i>	4,69%
Effetto sul valore economico/Fondi propri	3,89%


---



## Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

*La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Scpa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 30 giugno 2015" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

Elisabetta Stegher  
Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari




---

Bergamo, 7 agosto 2015